



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO - DIV. VII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 22 Marzo 2006 presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, alla presenza del Sottosegretario On.le Pasquale Viespoli, della dr.ssa Erminia Viggiani – Dirigente della divisione VII e Italia Lavoro rappresentata dal dott. Piergiorio Martufi, si sono incontrati:

FISE

CNCP

GRUPPO MAZZONI (Bucalossi Ferroviaria s.r.l., Società Grandi Appalti s.r.l., Pietro Mazzoni Ambiente S.p.A.)

SCGSF

SAES

CEIAS

SOGESER

SOGAF

FERROSER

SERFER

CONSORZIO MILES

TEAM SERVICE

EPORLUX

Sono presenti per le OO.SS.,

FILT CGIL ;

FIT CISL;

UILT UIL;

SALPAS ORSA;

UGL AF.

Per verificare il permanere dello stato di crisi del settore degli appalti ferroviari già evidenziato nell'accordo del 2.5.2002, degli accordi del 22 luglio 2004 e degli accordi di cambio appalti avvenuti a dicembre 2005, gennaio, febbraio e marzo 2006.

Nonostante sul territorio gli interventi effettuati abbiano conseguito apprezzabili miglioramenti sul versante occupazionale (circa il 30 % di riduzione degli esuberanti), dal confronto iniziato in sede di cambio appalto e proseguito in questa sede, è emerso che nell'attuale situazione

permangono difficoltà ancora da risolvere in relazione alle problematiche produttive ed occupazionali.

Per quanto sopra si conferma la necessità del ricorso agli ammortizzatori sociali in deroga dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006 ai sensi dell'art. 1 co. 410 della L.266/05 riferiti a CIGS e, **limitatamente ai contratti di solidarietà in atto e alla mobilità in atto**, in favore di quelle aziende che non sono in possesso dei requisiti di cui alla L. 223/91 e dei lavoratori delle cooperative ex lege 602/70 operanti nel comparto.

In questi anni nonostante gli accordi e gli ammortizzatori sociali concessi, si sono evidenziate situazioni particolari come sotto indicato che non hanno trovato ad oggi soluzioni e che devono essere regolate come previsto dall'accordo quadro del 2 maggio 2002.

Nello specifico l'INPS non riconosce alcune peculiarità degli accordi:

- Soci delle cooperative ex 602/70 cui non viene riconosciuta l'anzianità di settore;
- Lavoratori che non raggiungono i limiti pensionistici durante il periodo di mobilità assistita ai sensi della L.223/91 ed ai sensi della L.243/04 che cristallizza per 10000 unità i vecchi requisiti previdenziali per gli accordi di mobilità perfezionati entro il 1° marzo 2004.

Italia Lavoro, su incarico del Ministero del lavoro, Direzione Generale ammortizzatori sociali, raccoglierà i dati iniziali e monitorerà trimestralmente l'andamento della spesa.

A tale scopo in allegato sono fornite dalle singole aziende interessate i numeri massimi delle unità ancora oggetto di ammortizzatori sociali per il periodo 01.01.2006 – 31.12.2006.

Ai fini della conservazione della priorità temporale all'accesso delle risorse individuate dal presente accordo, l'impresa è tenuta a presentare l'elenco nominativo dei lavoratori interessati alla mobilità, vidimato dall'INPS, entro e non oltre 20 giorni dalla data di sottoscrizione della stessa.

Trascorso infruttuosamente tale termine, per priorità cronologica all'accesso alle risorse disponibili, si farà riferimento alla data di effettiva presentazione del predetto elenco all'ufficio competente.

Ai fini della conservazione della priorità temporale all'accesso delle risorse individuate dal presente accordo, l'impresa è tenuta a presentare la relativa istanza di concessione entro e non oltre 20 giorni dalla data di sottoscrizione della stessa. Trascorso infruttuosamente tale termine, per la priorità cronologica all'accesso alle risorse disponibili, si farà riferimento alla data di effettiva presentazione dell'istanza all'ufficio competente.

Il Sottosegretario On.le Pasquale Viespoli ritiene che ricorrano le condizioni di cui all'art. 1 co.410 della L.266/2005 per una previsione di spesa complessiva di €13.000.000,00.